

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 80
 id. semestre . . . 41
 id. trimestre . . . 22
 id. mese . . . 8
 Estero: anno . . . L. 85
 id. semestre . . . 46
 id. trimestre . . . 27
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 6.
 I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina sopra la firma (neologismi — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 20.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
 Le inserzioni di 8 a e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I DIRITTI DI DIO E I DIRITTI DI CESARE

E' uno stupendo articolo dovuto alla valorosa penna di S. E. R. ma Monsignor Jorio, Arcivescovo di Taranto, uno fra i più dotti e zelanti prelati del Mezzogiorno.

Il seguente articolo portante il suddetto titolo è stato pubblicato da quasi tutta la stampa cattolica d'Italia, e che anche noi lo pubblichiamo per far cosa gratissima ai nostri lettori.

« Dio è il suo regno sulla terra ed è la Chiesa; Cesare altresì è il suo ed è lo Stato: i radicali riconoscono il primo; ma i moderati riconoscono l'esistenza di questo regno di Dio e, mostrano di volerne rispettare i diritti purché si mantenga nei suoi giusti limiti e non offenda lo Stato: costoro si fanno forti della sentenza evangelica: « Rendete a Cesare quel che è di Cesare ed a Dio quello che è di Dio. » Ma quali sono i diritti di Dio e di Cesare; donde s'attingono, chi deve determinarli? Giacché l'agitazione è ardente e l'odierno Evangelo, preso dal cap. 22 di San Matteo, ce ne dà l'opportunità, cerchiamo d'illuminare i fedeli.

« I. Il Regno di Dio è la Chiesa. A) Fu istituita da G. Cristo sotto forma di vera e perfetta Società, ebbe un fine tutto proprio, guidare le anime al regno celeste a mezzo della fede e delle grazie lasciateci da G. Cristo, qual frutto della sua missione e redenzione; a ben guidare le anime, la Chiesa deve governare tutto l'uomo ed in tutte le sue appartenenze individuali, domestiche e sociali, private e pubbliche, altrimenti la sua azione sarebbe molto limitata ed inefficace allo scopo. B) A questa Società G. Cristo dava tutti i mezzi che le sono necessari al conseguimento del fine, il fine è spirituale, è oltremondano, anzi soprannaturale, ma gli uomini da dirigersi a questo fine non sono solo spiriti, sono composti di anima e di corpo: laonde i mezzi sono altri puramente spirituali ed altri materiali elevati a servizio dello spirito. C) Poiché non evvi società senza autorità, che n'è la forma, G. Cristo diede a questa sua Chiesa una vera autorità non la diede a tutta la Chiesa, ma ad un determinato ceto ponendone la pianezza in un solo che è il suo Vicario, questa autorità o potestà di ordine che riguarda l'amministrazione de' Sacramenti; l'autorità di magistero che è la potestà d'insegnare il vero ed il buono, come diritto ad esigere piena soggezione interna ed esterna; l'autorità di regime, la quale, come in qualsiasi società perfetta, è la potestà di fare leggi del bene sociale, di giudicare e di assolvere e condannare e punire, cioè potestà legislativa, giudiziale e coercitiva. D) Questo regno, servendo per continuare la missione di G. Cristo per la salvezza delle anime, non è libero, ma obbligatorio; ogni creatura razionale, poichè deve raggiungere il suo fine ultimo e quello

stabilito da Dio, e nel modo da Lui designato, deve entrare in questo regno; se non v'entra fa ingiuria a Dio e grande male a se stesso; quindi è degno di condanna. E) Da tutto ciò appare che questa è una società perfetta e superiore a qualsiasi altra società, poichè il suo fine è altissimo ed è tale che tutti gli altri fini devono subordinare ad esso. F) Ma la natura, i doveri, i confini di questo Regno da chi devono dichiarare e determinare? Dallo Stato, dai nostri legislatori, dai nostri legislatori! Se questa è una società stabilita da G. Cristo, tanto a quanto è avuto da Lui; dunque l'unica fonte per conoscere i diritti ed i confini del regno di Dio è la volontà del fondatore: ma poichè Gesù Cristo questa sua volontà non l'ha confidata allo Stato, nè alla ragione, nè alla giurisprudenza, sibbene all'autorità costituita nella sua Chiesa, unicamente da questa autorità bisogna ricevere la determinazione della natura, dei diritti e de' confini. Aggiungo che quest'autorità, poichè viene da Dio, poichè da Dio è sostenuta e sorretta attraverso i secoli con tanti miracoli, non può trasmodare allorchè dichiara la natura del regno di Dio, i doveri, i diritti, i limiti, i confini. Laonde è l'unica fonte legittima e sicura.

« II. Lo Stato, od il regno di Cesare, è anche voluto da Dio, ma nel senso che è richiesto dalla natura dell'uomo: l'uomo per sua natura è socievole, così l'è fatto Dio: dunque deve esistere una società, ma poichè è impossibile avere una società, senza autorità dunque è necessario un'autorità sociale, ecco Cesare! A) Quest'autorità essendo necessaria alla società, viene da Dio, ossia è voluta da Dio, e ben si può riguardare come un raggio della suprema potestà divina. B) E' piena ma proporzionata al fine sociale: e giacchè il fine sociale è la prosperità terrena informata alla retta moralità e subordinata all'eterna felicità, ne segue che questa autorità ancorchè triplice, legislativa, giudiziale e coercitiva, non può entrare nè nel santuario della coscienza, nè nel tempio di Dio. C) La natura, ossia Dio, non è determinato con quali forme od organismi debbasi esercitare questa autorità; quindi son buone le tre forme elementari, monarchia, aristocrazia e democrazia, e le svariate forme miste che nascono dalla combinazione delle tre elementari; in pratica però quella è la migliore forma la quale si ataglia all'indole de' popoli ed alle loro tradizioni ed ai diritti acquisiti. D) Questa autorità, essendo piena, con fine proprio, con mezzi propri è suprema ed indipendente nel genere suo: ma però essendovi un'altra società più alta, la Chiesa con un fine più alto al quale devesi subordinare il fine temporale di Cesare, ne segue che Cesare, per quanto indipendente nella sua sfera, deve sottostare a Pietro, cioè alla suprema autorità della Chiesa. E) Anzi, poichè tanto la Chiesa quanto lo Stato agiscono nello stesso territorio, e sugli stessi

oggetti, cioè sugli uomini, sebbene con diversi intendimenti, lo Stato per rendere felice la vita di quaggiù e la Chiesa per rendere beata quella di lassù, ne segue che Chiesa e Stato devono andare di perfetto accordo, rimanendo ciascuna autorità nella sua indipendenza, salvo sempre la supremazia di quella della Chiesa.

« III. Abbozzate in questo modo le grandi linee de' due imperi, Chiesa e Stato, ognuno vede che oggi la massima evangelica, che tanto piace ai liberali ed ai clerico-liberali è però nel fatto disconosciuta e violata. A) Si mettono limiti alla Chiesa che ripugnano alla sua natura ed al suo fine, e quindi si sconoscono molti suoi diritti, specie sulle associazioni religiose, sui beni ecclesiastici, sulla coerenza della stampa, sulle scuole e sulla libertà d'insegnamento e di propaganda ed altri moltissimi che nascono dal suo fine. B) Si restringe la libertà e la indipendenza della Chiesa, con tante coercizioni sotto il pretesto di difesa de' diritti dello Stato; e quando la Chiesa discute delle sue cose, ed esercita i suoi diritti e compie i suoi doveri la si accusa che voglia fare la politica: è sempre lo Stato, che con intrusione illecita, vuole elevarsi a giudice de' diritti della Chiesa e dei suoi confini. C) La tanta necessaria indipendenza del capo della Religione per garanzia della coscienza, mentre si finge di riconoscerla, non la si ottiene o la si vorrebbe ottenere con mezzi che l'unico giudice competente il Papa, stima inetti.

« Buoni Gesù, disperdetevi le malignità dei moderni farisei, illuminate i cattolici e la conciliazione tra i diritti di Dio e di Cesare avvenga e presto, ma secondo le eterne leggi da Voi stabilite e confidate al giudizio e magistero infallibile della nostra Chiesa.

« Pietro Jorio, Arcivescovo di Taranto ».

Governo e Parlamento

Ordine del giorno della Camera

Ecco l'ordine del giorno della Camera dei deputati, che, come abbiamo già annunciato, si riaprirà il 30 del corrente mese:

Verificazione dei poteri — Elezione del Collegio di Forlì (eletto Cipriani); ed elezioni contestate dei Collegi di Pisa (eletto Morelli-Gualtierotti); di Campobasso (eletto De Gaglia); di Montecorvino Rovella (eletto Morese); di Comiso (eletto Cocuzza).

Discussione dei disegni di legge: Modificazioni alla legge sull'avanzamento nel regio esercito, in data 2 luglio 1896 n. 254 — Avanzamento ne' Corpi militari della regia marina. (Approvato dal Senato) — Aumento dell'assegnazione stabilita dall'art. 11 della legge 30 luglio 1896, n. 343 a favore dell'Ospedale di San Spirito ed Istituti annessi — Convalidazione del regio decreto concernente l'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria del 12 marzo 1897.

Conversione in legge del regio decreto 10 febbraio 1896, n. 24, che proroga il termine della durata del diritto di autore per l'opera musicale *Il Barbiere di Siviglia* — Provvedimenti per le quarantaglie e per il risanamento della circolazione bancaria — Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e per le invalidità degli operai — Pagamento degli stipendi dei medici condotti — Riforma della legge forestale — Modificazioni al quinto comma dell'art. 88 del testo unico della legge elettorale politica (modificato dal Senato) — Consolidamento del capitolo sul bilancio relativo alla riforma dei fabbricati carcerari e di quelli relativi alle opere ed al prolotto delle manifatture carcerarie.

— Provvedimenti per le pensioni civili e militari (Urgenza) — Aggiunta alla legge elettorale politica (Incompatibilità parlamentare) — Modificazioni all'art. 57 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (Serie 3^a) per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica — Tombola a favore dell'Asilo nazionale per gli orfani dei marinai italiani — Riordinamento della tassa sulle anticipazioni o sovvenzioni contro deposito o pegno fatte dalle Casse di risparmio, dalle Società e dagli Istituti — Provvedimenti per prevenire e combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini — Provvedimenti riguardanti i debiti redimibili.

La convocazione del Senato. La scuola unica di primo grado — Conferenze tra ministri

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che convoca il Senato pel 30 novembre, alle ore 15.

L'Ordine del giorno è firmato dal vicepresidente Cremona.

L'on. Codronchi presenterà alla riapertura della Camera un progetto di legge sulla scuola unica di 1.º grado per l'istruzione secondaria.

Si tratterebbe di fondare Ginnasio e Scuole Tecniche per formare una scuola preparatoria al Liceo e all'Istituto Tecnico.

L'on. Rudini ha conferito l'altrieri coi Ministri Pelloux, Luzzatti e Guicciardini e oggi, a Palazzo Braschi, coi ministri Branca, Luzzatti e col sottosegretario di Stato on. Bonardi.

L'on. Rudini ricevette pure il vicepresidente del Senato, on. Tabarini.

Il bilancio della guerra

Al Ministero della guerra sono completamente finiti gli studi preparatori per la compilazione del bilancio, il quale verrà mantenuto nella somma consolidata di 246 milioni, spese d'Africa comprese.

Furono iscritti in bilancio gli stanziamenti per le grandi manovre a corpi d'armata contrapposti, per le manovre di campagna, per la chiamata sotto le armi e per l'istruzione di numeroso contingente di soldati in varie specialità.

59 APPENDICE

L'EREDITA' DEL FORZATO

— Per mostrare la fotografia alla marchesa?
 — Certamente.
 — Senti: mi pare che sarebbe meglio che tu cercassi di parlar prima al figlio. Puoi vedere se lui conosce per caso quel ritratto e puoi sentire così che effetto gli fece il nostro bigliettino di ieri sera circa la cassetta.
 — Sta bene; cercherò di vederlo.
 — Poi ci vedremo questa sera a casa mia.
 — Verrò.
 — Se non fossi tornato mi aspetterai.
 I due agenti si strinsero la mano e fecero per allontanarsi.
 Biondono però tornò indietro.
 — Senti, disse, che te ne pare della spiegazione data dal giudice a quei tre numeri?
 — Perché mi fai questa domanda?
 — Rispondimi.
 — Mah!... può essere la vera...
 — Però non è la tua idea, disse Grillo abbassando la voce.
 — E neppure la tua, briccone! aggiunse l'altro.
 I due agenti si misero a ridere.
 Erano furbi abbastanza tutti due.
 — Basta, non parliamone più.
 — E lavoriamo d'accordo.
 — Vedremo col tempo chi aveva ragione.
 E questa volta i due agenti si separarono davvero.

XXX.

La fotografia dell'assassinato.

Grillo e Biondono non avevano fatto parola al giudice istruttore della famosa cassetta che la marchesa De Bonis doveva consegnare ai componenti la cricca di via della Bazza: avevano forse le loro ragioni per tenere il segreto.

D'altronde era impossibile che ignorassero questo particolare perchè abbiamo visto che lo sconosciuto che aveva consegnato quel biglietto a Giulio De Bonis non era altri che Biondono.

Abbiamo visto anche che Biondono aveva consegnato a Giulio quella fotografia; il giovane aveva messo un grido soffocato di terrore vedendo che rappresentava un cadavere.

Biondono osservava attentamente il marchese, ma dovette convincersi che il giovane non conosceva la figura dell'assassinato.

Giulio De Bonis, dopo qualche istante, si volse allo sconosciuto.

— Ma chi siete voi, mormorò, chi siete voi che sembrate conoscere un segreto terribile che pesa sulla mia famiglia? Chi è quest'uomo morto?... In nome di Dio, spiegatemi perchè da due giorni io credo di diventare pazzo e mi sembra di aver vissuto dieci anni!...

Un singhiozzo a stento represso lo interruppe e si lasciò cadere sopra un divano, nascondendo il viso fra le mani.

Biondono gli si avvicinò.
 — Signor marchese, disse con dolcezza:

non siete più un bambino, procurate di vincere, potete essere osservato...

Con uno sforzo potente di volontà, Giulio si repressero e sollevò il capo.

— Signore, io desidero da voi delle spiegazioni e quasi potrei dirvi che le pretendo...
 — E che cosa potrei spiegarvi, se neppure io so di che si tratti?...
 — Voi mentite o vi prendete giuoco di me.
 — Dio me ne guardi.
 — Insomma, mi sembra di aver diritto di sapere con chi parlo...

L'agente abbassò la voce.
 — Appartengo alla polizia, disse.
 Un sudore freddo, un brivido, scossero il giovane.

— Alla polizia? mormorò: e che ha di comune mia madre con voi?
 — Niente e molto.
 — Non vi capisco.
 — Ascoltatemi bene. E' certo che vostra madre nasconde un segreto che può influire molto sulla vostra vita...

— Ma qual è questo segreto?
 — E' quello che voi solo potete scoprire...
 — Io? E in che modo?
 — Aiutandoci e seguendo i nostri consigli...

— E voi pensate per un momento che io potessi prendere le parti della polizia contro mia madre?... Mai, mai, o signore.

— Scusatemi, signor marchese, ma voi vi ingannate sui nostri sentimenti. Noi non vogliamo affatto che prendiate le parti della polizia contro vostra madre: tutt'altro. Noi

crediamo che la signora marchesa sia vittima di una mistificazione o di uno di quei bassi ricatti che pur troppo accadono tutti i giorni.

— Ma che può dirsi di mia madre?
 — E' quello che non sappiamo ed è appunto quello che nell'interesse di lei, della vostra famiglia, noi tentiamo di scoprire...

— Con qual diritto volete si confidi a voi un segreto che non possiedo neppure io, suo figlio?

— Col diritto che ha l'autorità di immischiarsi nelle faccende altrui quando queste faccende sono contemplate nel codice penale.

Giulio provò un secondo brivido.
 — Nel codice penale? mormorò: non vi capisco.

— Eppure è semplice. Che cosa può esservi di comune fra una signora, come la marchesa De Bonis, e due avanzi di galera, come Lampione e Paino?

A questi due nomi strani Giulio alzò il capo e li ripeté quasi involontariamente.

— Lampione?... Paino?... disse.
 — Sicuro: sono i nomi di guerra di due farabutti, di due assassini.

— E che cosa entrano questi due con mia madre?
 — Sono i due sconosciuti che al ballo dell'Ambasciatore ebbero un colloquio con la marchesa De Bonis, in seguito al quale colloquio la marchesa svenne.

(Continua)

MAYPOLE SOAP
 (Vedi avviso in quarta pagina).

Nonostante che i mezzi disponibili non sieno troppo larghi, il ministro della guerra provvederà a dare mano a taluni nuovi lavori per opere di difesa sul confine occidentale, completando e modificando quelle esistenti.

I GESUITI NELL'ALASKA

I Padri Gesuiti dell'Alaska hanno dato ordine per la costruzione d'un nuovo battello a vapore, destinato a surrogare quello che essi, pochi mesi addietro, — quando tanta era la calca ai campi auriferi del Klondike — cedettero ai minatori, come ultimo mezzo per arrivare al sospirato paese dell'oro.

Il nuovo vascello dovrà percorrere le rive del Yukon a servizio delle missioni cattoliche. Esso avrà 92 piedi di lunghezza e 22 di larghezza, e sarà chiamato S. Giuseppe.

Dai medesimi Padri Gesuiti a Dawson, presso le miniere d'oro, fu già stabilita una missione ed eretto un ospedale, che venne affidato alle cure delle Suore di S. Anna. L'ospedale, quantunque per momento non presenti che la forma d'un rozzo baraccone, può tuttavia disporre di circa un centinaio di letti, e sarà una benedizione per molti minatori nella prossima stagione invernale.

IL S. PADRE

e una nuova chiesa cattolica a New-York

È sul punto di essere inaugurata, a New-York, una nuova chiesa cattolica, costruita colle offerte raccolte tra i fedeli di quella città. La Chiesa, che è costata circa un milione, è dedicata a S. Gioacchino e Sant'Anna.

In questa occasione, avendo il Comitato promotore inviato al Santo Padre una fotografia rappresentante il medesimo S. Padre colla preghiera di apporvi la sua firma, il Santo Padre ha benignamente annuito alle preghiere del Comitato, aggiungendo una benedizione speciale per quanti, colle loro offerte, hanno contribuito alla costruzione della Chiesa.

L'AFFARE DREYFUS

I documenti del senat. Scheurer-Kestner

Fu già annunciato che il senatore Scheurer Kestner aveva incaricato un avvocato di preparare e redigere un ricorso che sarà presentato al Guardasigilli allo scopo di arrivare alla revisione del processo Dreyfus. Il Figaro aggiunge che per la compilazione di questo ricorso ci vorrà un paio di settimane.

Ecco intanto un sunto delle informazioni che su questo argomento dà il Figaro:

I fatti sui quali il senatore Scheurer Kestner si appoggia per giustificare la sua domanda di revisione si riferiscono ad avvenimenti verificatisi dopo il processo.

Da quanto egli assicura, la condanna e la partenza di Dreyfus non fecero cessare quelle inquietanti pratiche che il processo aveva avuto precisamente per iscopo di punire e di arrestare.

Il Ministro della guerra, dopo come prima, continuò ad esercitare, in questo ordine d'idee, la più attiva sorveglianza.

Gli effetti si fecero tosto sentire, e si poterono prendere salutari precauzioni per il bene del paese. Nello stesso tempo furono messe a riposo delle personalità sospette.

Una di esse, specialmente, apparteneva all'esercito, dal quale lo si dovette fare uscire a cagione del suo contegno singolare, delle sue relazioni dubbie, ma senza avere delle prove certe da formulare contro di esso. Queste prove lo Scheurer Kestner le ha raccolte. Almeno così egli afferma nel suo ricorso.

Il suo memoriale, infatti, non si limita a scolare l'ex-capitano Dreyfus del fatto di aver scritto la famosa polizza, egli ne indica formalmente l'autore, il quale non sarebbe altro che l'ufficiale al quale abbiamo alluso.

Non spetta a noi, come lo si pensa bene, di nominare quest'ufficiale, anche in un racconto nel quale crediamo di ritrarre in qualche modo, l'essenza di un documento che sarà fra breve un documento giudiziario e pubblico. Tutto ciò che noi crediamo di poter dire, si è che questo ufficiale non apparteneva al Ministero della guerra. Egli teneva guarnigione in provincia, in una città non lungi da Parigi, ed era del resto molto conosciuto anche a Parigi.

Anche adesso egli ha il suo domicilio in uno dei quartieri ricchi della capitale. È titolato, ha moglie e parentele distinte.

Se le nostre informazioni sono esatte, lo Scheurer Kestner possiede dei documenti materiali i quali stabiliscono che quest'ufficiale è l'autore della polizza.

Fra gli altri fatti, la calligrafia di questo ufficiale è stata sottoposta, senza firma ben inteso, ad uno dei periti i quali, nel processo, hanno concluso contro l'ex capitano Dreyfus.

Quando gli si presentò la scrittura dell'ufficiale in questione, esclamò:

— Ah! questa volta, è identica! Non si è neppure preso la briga di modificarla.

Il ricorso stabilisce infatti che l'ex capitano Dreyfus fu condannato in base a questa polizza e che due altri ordini

di prove: 1. testimonianze riferentesi al carattere ed alla vita dell'accusato; 2. documento, che è stato pubblicato, il quale conteneva la frase: « Questo animale di D... diventa molto esigente! » hanno costituito soltanto degli elementi accessori, non potendo convincere i giudici che appoggiandosi, come prova capitale, sulla polizza accusatrice.

Per completare questa esposizione, possiamo toccare un ultimo punto di una estrema delicatezza, e che basterà a quali circostanze veramente drammatiche circondano questo affare.

Sarebbe stato trovato, assai dopo il processo, un documento che tenderebbe a confermare la colpevolezza dell'ex capitano Dreyfus. Questo documento sarebbe stato indirizzato da un personaggio estero — non potendo nessuno dei due essere designato in modo più chiaro, per ragioni di rite convenienze internazionali. In questo documento il nome di Dreyfus è scritto per intero, ed è questo documento che costituisce « il colpo di mazza » di cui si è parlato nei giornali.

Questo documento, gravissimo se autentico, è già conosciuto dagli autori del ricorso. Esso, dicono i ricorrenti, è stato scambiato fra due personalità estere che, tutte e due, abitano a Parigi; le quali, per le loro reciproche funzioni, sono in rapporto costante e che non avevano quindi alcuna ragione di scrivere delle cose così compromettenti di cui essi potevano trattare a voce.

Inoltre, il documento sarebbe stato trovato nello stesso cestino in cui fu trovata la famosa polizza, e la difesa fa notare che è veramente straordinario che dopo una prima e così rumorosa svista, si potesse ancora trovare un documento così confidenziale in quel cestino che avrebbe dovuto essere tanto ben custodito.

D'onde la difesa conclude che si tratta di una trama inventata da quelle persone stesse che, dopo la condanna di Dreyfus, avevano tutto l'interesse a fortificare ancora il Governo e l'opinione nell'idea della colpevolezza del condannato.

ITALIA

Livorno — Una lega di falsi monetari in Sardegna? — I giornali livornesi hanno annunciato l'arresto, a bordo del piroscafo *Taurus*, proveniente da Bastia di certo Raimondo Ranieddu, fu Michele, da Tempo (Sassari), sprovvisto del passaporto. Il Ranieddu rispose in modo confuso alle domande rivoltegli dagli agenti di P. S. — e siccome era giunta telegraficamente notizia da Bastia, che in questa ultima città un sardo aveva cambiato in moneta legale parecchi biglietti di Stato falsi — e il Ranieddu aveva appunto nascosto fra la camicia e la camicia una lira seimila in biglietti della Banca di Francia, nella tasca del panciuto dieci napoleoni d'oro e diciotto scudi — così la quozura ereditata bene di mantenere in arresto il Ranieddu stesso, il quale è stato identificato per colui che cambiò a Bastia i biglietti falsi.

Le indagini proseguono intanto attivissime in Sardegna, poiché da questi e da altri dati l'autorità ha la certezza della esistenza di una vasta e bene organizzata lega di falsi monetari, nella poetica e forte isola sarda.

Pavia, 17. — I disordini all'inaugurazione dell'anno accademico — Nell'aula magna dell'Università doveva aver luogo l'inaugurazione del nuovo anno accademico con un discorso inaugurale del dottor Ernesto Pascal, professore ordinario di calcolo infinitesimale dal titolo: *Costumi ed usanze nelle università italiane*.

Appena il rettore ebbe terminato il resoconto morale dello scorso anno accademico, invitò il professore Pascal a leggere l'orazione inaugurale; ma quando questi apparve alla tribuna fu accolto da fischi assordanti e da grida di: *Abbasso!* che partivano da studenti e da alcuni socialisti.

Le esortazioni del rettore e del prefetto non valsero a ristabilire la calma perchè presentatosi Pascal per altre due volte alla tribuna per leggere il discorso ne fu sempre impedito dai ripetuti dei fischi e delle grida di *abbasso*. Così che la cerimonia non poté avere il suo corso e dopo una mezz'ora le autorità e il pubblico abbandonarono l'aula commentando in vario modo lo spiacevole incidente.

In seguito a questi disordini il rettore, in base all'articolo 91 del regolamento, sospese sino a nuovo avviso gli esami speciali e di laurea e il principio delle lezioni.

Vercelli — Carabinieri bastonatori. — Certi Mocca Carlo ed Alberto, Chiamello Giuseppe e Poy Antonio, tutti di Palazzo Vercellese, per un furto di un sacco di risone in danno di tale Pasquino; il Mocca Carlo ed il Poy per altri simili furti comparvero al Tribunale di Vercelli.

Ad un certo punto il presidente faceva notare al Mocca Alberto, figlio del Carlo, le contraddizioni in cui era caduto, negando all'atto dell'arresto, confessando ed accusando gli altri quando in coi carabinieri, negando nuovamente nei confronti con gli imputati, riconfessando in istruttoria, per negare ancora una volta in udienza, e gliene chiese la ragione.

Allora il Mocca disse che confessò la prima volta, perchè era stato bastonato dai carabinieri. Nel frattempo, essendo uscito l'avvocato della difesa, Bozino, gli fu detto che anche un teste, un ragazzo, certo Carmone, era stato percosso dai carabinieri; egli allora rientrò e denunciò il fatto al Tribunale, chiedendo si interrogasse il ragazzo; il Pubblico Ministero si oppose, ma i giudici, risolvendo formale in idente, dettero ragione alla Difesa, ed allora il Carmone ammise di essere stato percosso da un carabiniere, che lo fece piangere, perchè si ricusava di deporre circostanze sfavorevoli agli imputati.

Il fatto produsse impressione, ed intanto il Tribunale asselse gli imputati, tranne il Mocca Carlo che si ebbe una lieve pena.

Torino — Pel dott. Bottero. — Il rifiuto a che il sacerdote si accostasse al capezzale del dottor Bottero darò propriamente fino all'ultimo.

Di conseguenza — e questo anche in conformità delle disposizioni consegnate nel testamento del defunto — i funerali del direttore della « Gazzetta del Popolo » saranno laici: la sua salma anzi verrà cremata. Essi avverranno domani, giovedì, alle 9 di mattina.

La Giunta comunale di Torino deliberò di concedere un carro di prima classe, pel trasporto della salma, e un posto nella cripta degli uomini illustri.

Ponzio Vaglia telegrafò il rammarico del re Umberto, « per la perdita dell'illustre pubblicista che dedicò la sua vita operosa al servizio della patria e delle istituzioni ».

ESTERO

America — La Chiesa e gli Stati Uniti

— Alla vigilia della partenza di monsignor Keane per Roma, la città di Washington, ha dato un banchetto in onore dell'ex rettore di quella Università Cattolica: i cittadini più distinti, i personaggi ufficiali, i ministri di Stato, il cardinale Gibbons, monsignor Martorelli, il delegato apostolico, vescovi e sacerdoti vi assistevano. È stato un grande atto nazionale e politico, del quale gli americani, Pontefice ed il Cattolicesimo devono andare superbi: nulla è meglio la popolarità crescente acquistata dal Papa e dalla Chiesa al di là dell'Atlantico, grazie alle istruzioni del Vaticano ed all'azione dei vescovi. Il cardinale Gibbons, i ministri del Tesoro e della Giustizia hanno pronunziato toast significativi. Alcuni pretendono che l'orientazione della Santa Sede non abbia prodotto risultati; tali dimostrazioni sono le prove eloquenti del contrario. Monsignor Keane ha risposto con uno splendido discorso ai toast ed agli onaggi.

Francia — Casi che non sono casi. — Nel dipartimento de' Bassi Pirenei in Francia accadde di fila tre « casi » di quei tali che paiono non casi. Un sindaco di nome Portes vietò la processione di San Leone, e poco dopo moriva per colpo apoplettico, senza sorta. Il sindaco di Baiona, di nome Viart, proibì la processione della Rogazione, ed in quel giorno stesso fu colpito da paralisi. Il sindaco di Lahouze di nome Enrico Datchevy, proibiva la processione del 15 agosto. La sera di quel giorno, egli stava all'osteria glorificandosi di quel bel fatto, allorché fu preso da indicibili strazi di viscere. Per quanto si sia fatto e tentato que' dolori più non cessarono, torturandolo fino al giorno in cui spirò l'anima da disperato.

E tre casi!

Gazzettino goriziano

16 novembre 1897.

Disertore arrestato. — Ier sera fu arrestato dai gendarmi di Cervignano un milite del 64.º reggimento ungherese, di stazione a Vienna, il quale, abbandonata l'armata, era intenzionato di fuggire in Italia.

Il disertore, che per effettuare meglio il suo piano aveva indossato la divisa di sergente, fu associato alla stazione dei gendarmi, ai quali disse di dover portarsi ad Aquileia perchè un suo fratello era colà pericolato. In seguito al suo rifiuto di pernottare nella caserma di gendarmeria, i gendarmi s'insospettirono, e trovarono nell'albergo *Al Friuli* mentre cenava tranquillamente, e chiestogli i documenti di viaggio, che non aveva, fu condotto al quartiere di gendarmeria, ove confessò di esser fuggito dal suo reggimento.

Dopo aver passata la notte nelle carceri giudiziarie, fu scortato stamane al Capitano distrettuale di Gradisca. Motivo della diserzione sarebbe una pena alla quale il milite voleva sottrarsi.

Il tempo che fa. — Da tre giorni abbiamo lo scirocco in piena regola, col solito accompagnamento di pioggerella e di nebbia. La temperatura abbassatissima troppo precocemente nella scorsa settimana, s'è innalzata. Il termometro segnava ieri 10 gradi Celsius sopra zero.

Migliorie alla stazione. — Finalmente, la Direzione della Meridionale s'è decisa di fare eseguire alla stazione ferroviaria dei lavori importanti di ristaurò, nei quali è compresa anche una migliore illuminazione e l'introduzione del telefono. Era propriamente ora, che la nostra stazione non corrisponde per nulla allo sviluppo che va prendendo il movimento passeggeri, ed in confronto alla vostra è addirittura indecente. Speriamo che ora i ristauri non si faranno, come tante volte accade, a mezzo, e che si penserà, tra le altre, a creare un gabinetto di toilette, tanto necessario, ad ampliare e ad abbellire i locali dei *restaurants*, magari dividendo i locali per viaggiatori di prima e seconda da quelli per passeggeri di terza classe, come s'usa nelle altre stazioni un po' grandi, e a rendere alquanto meno indecenti quei luoghi... che c'intendiamo. Come disse, la stazione d'Udine potrebbe servir bene di modello.

lm.

Dalla Provincia Tarcento

Adagio coi coltelli. — In pubblica via certo Ronca Amedeo per futili motivi con un coltello produsse una ferita al giovane Schiebert Rodolfo al costato sinistro, guaribile in dieci giorni. Venne denunciato.

La fedeltà domestica. — Certa Passon Luigia fece arrestare un suo domestico per-

chè costui in giorno ed ora imprecisata dello scorso settembre la derubava da un armadio aperto degli oggetti d'oro per il valore di L. 100.

Forni di Sopra

Le solite disgrazie infantili. — In una piccola borgata di quel Comune la bambina Lanchini Lucia d'anni 5 1/2 avvicinandosi al fuoco per riscaldarsi venne investita dalle fiamme riportando delle gravi ustioni, in seguito alle quali dopo cinque ore miseramente moriva.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Venerdì 19 novembre — s. Elisabetta regina.

Bollettino meteorolog. del 18 novembre

Udine Bino Castello — Alt. sul mare m. 180. sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. 9. — Stato atm. vario

Min. Ap. notte 7.8 Vento N

Berometro 762. Press. stazionaria

ERI: nebbioso

Temperatura: Mass. 11.4 Media 10.09

Min. 8.8 Acqua cad. mm. 6.5

Bollettino astronomico

Leva o di Roma 7.12 Luna —

SOLA Passa al merid. 11.51.12 Luna Tram. 13.10

Tramonta 16.34 (Età gior. 24.)

Da S. Daniele

a dir vero ci aspettavamo che qualcuno dei soliti corrispondenti ci mandasse almeno quattro righe per dar notizia ai nostri lettori della splendida dimostrazione di stima e di affetto che quel paese, tutto cordialmente unito, domenica u.s. volle tributare al benemerito loro Pastore l'ill.mo e rev.mo mons. Arciprete per l'occasione della onorificenza concessagli dal Santo Padre. Ma... le nostre speranze rimasero deluse.

È andata forse smarrita la corrispondenza?

Bollettino giudiziario

Il bollettino pubblicato dal ministero di grazia e giustizia reca: Stringari uditore alla procura del Re di Udine è destinato al tribunale di Udine.

Tassa vetture e domestici

III.º Ruolo suppletivo 1897.

Il Municipio di Udine avvisa:

Con Decreto 15 corr. n. 28405 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiari dei mesi di Dicembre 1897 e Febbraio 1898.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difetti verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Lustrazione territoriale

Nel venturo anno 1898 giusta la Disposizione Ministeriale 27 Ottobre 1897 N. 6142, avrà luogo nei Distretti di Maniago, Sacile e Pordenone la Lustrazione territoriale prescritta dal R. Decreto 5 Luglio 1892 N. 887, all'effetto di rilevare i cambiamenti avvenuti nei Terreni e nei Fabbricati.

Ciò premesso si porta a pubblica conoscenza quanto appresso:

A. Per le mutazioni d'estimo in causa di cambiamenti negli oggetti:

I. I possessori che hanno beni stabili nei tre suddetti Distretti sono invitati a produrre le loro denunce per tutti i cambiamenti avvenuti nei loro fondi, e fabbricati, sieno questi urbani o rustici, che possono dar luogo ad aumenti o diminuzioni d'estimo a norma del Regolamento 12 Luglio 1858 N. 60520 e di quello 4 Luglio 1897 N. 276.

II. Tali denunce dovranno venir prodotte entro il corrente anno 1897 od all'Agente delle Imposte direttamente, od all'Ufficio Municipale ove sono situati i beni, il quale a sua volta le trasmetterà all'Agenzia, e devono comprendere.

a) Pei fabbricati, le nuove costruzioni e le demolizioni.

b) Pei terreni, tutti i cambiamenti avvenuti.

III. Le denunce dovranno esser stese su carta con bollo da centesimi 60, e dovranno essere distinte per Comuni censuari colla indicazione dei beni posseduti da un solo denunciante e saranno stese giusta la formula qui sotto tracciata, indicandovi oltre il nome, cognome e domicilio, anche l'indole e natura del cambiamento coi numeri di mappa relativi.

IV. Pei fabbricati nuovamente costrutti si dovrà indicare anche l'epoca precisa in cui furono compiuti e resi abitabili, od altrimenti servibili all'uso cui sono destinati.

V. Tutti i cambiamenti e le circostanze che non si possono verificare coll'ispezione locale dovranno comprovarsi mediante dichiarazione del Sindaco apposta in calce alla denuncia od allegata alla medesima, e tali sarebbero p. e.:

a) L'epoca nella quale un fabbricato rustico od urbano fu compiuto oppure reso servibile od abitabile.

b) La circostanza che un terreno da 5 anni continui, od un officio da 3 sia privo dell'acqua d'affitto od altrimenti precaria.
c) Che un Oratorio sia stato aperto al culto del pubblico, ecc.

VI. Gli Agenti delle imposte, di volta in volta che ricevono le suddette denunce si assicurano della loro regolarità ed uniformità e dopo di aver fatte rettificare quelle irregolari e di avervi aggiunti gli estremi eventualmente mancanti le trasmetteranno a quest'Intendenza entro il mese di gennaio 1898, avvertendo che saranno respinte quelle prodotte da denunzianti non regolarmente intestati nei Registri Catastali giusta la Circolare Ministeriale 19 gennaio 1888 N. 3039-534.

VII. Coloro che nel termine sopra stabilito omettessero di produrre le denunce dei cambiamenti, perderanno i diritti da far valere i loro titoli nel corso della prossima Lustrazione, e saranno sottoposti alle multe ed altre conseguenze comminate dal § 27 del regolamento 12 luglio 1858 sulle mutazioni d'estimo quelli che non denunciassero le variazioni riguardanti aumento d'estimo.

VIII. Se le suddette denunce fossero poi compilate in modo confuso od irregolare, si riguarderanno come non prodotte; se viceversa venissero stese regolarmente nella forma, ma si trovassero del tutto insufficienti ed infondate precipuamente, nei fatti, in allora per disposto dell'Art. 5 del R. Decreto 5 luglio 1882 sudd. le parti che le avranno prodotte dovranno rifondere le spese della visita da applicarsi ed esigersi come al § VII.

B. Per le mutazioni d'estimo in causa di errori, specialmente contemplati dal Regolamento.

IX. Nel termine indicato dal § terzo del presente manifesto potranno denunciarsi dalle parti anche i seguenti errori:

a) Se un appezzamento sia stato ommesso nella Mappa o nel Catasto o vi sia compreso indebitamente due volte.

b) Se un appezzamento sia stato qualificato come censibile o compreso nell'estimo effettivamente pagante, mentre doveva tenersi escluso dall'imposta o viceversa.

c) Se nelle cifre d'estimo o negli altri dati catastali si possa presumere essere in corso qualche errore di conteggio o di copia od altro da emendarsi al tavolo senza bisogno di sopralluoghi.

X. Anche queste denunce potranno essere stese e documentate come le altre che riguardano i cambiamenti avvenuti negli oggetti.

Raccolte ed ordinate le denunce, si darà principio alle visite locali per la ricognizione dei denunciati cambiamenti. Tali visite avranno luogo a mezzo degli ingegneri dell'Ufficio Tecnico di Finanza coll'assistenza di appositi indicatori comunali.

I possessori potranno intervenire alle visite personalmente o mediante procuratore da destinarsi anche con semplice lettera ed esporvi verbalmente quelle osservazioni che trovassero necessarie. La mancanza però del loro intervento non potrà mai sospendere le verificazioni locali anche nel caso di cambiamenti non denunciati, ma scoperti d'Ufficio.

L'epoca precisa nella quale avranno luogo le visite ai singoli Comuni, sarà fatta conoscere loro direttamente dall'Ufficio Tecnico di Finanza.

Emigrazione in Rumania

Dal Bollettino del Ministero degli affari esteri (Ottobre 1897):

Il regio console in Budapest riferisce che arrivarono colà, negli ultimi mesi, gruppi d'operai italiani, diretti in Rumania, provvisti del solo passaporto per l'interno, i quali si trovarono perciò nell'impossibilità di recarsi a destinazione.

Pur mantenendo fermo l'avviso, ripetutamente dato, che in Rumania non c'è attualmente domanda di mano d'opera, ricordiamo nuovamente che, per entrare in Rumania, gli operai devono essere muniti di « passaporto per l'estero, vidimato da un console rumeno. » Questa vidimazione è gratuita.

Arresto di due pregiudicati

Ieri sera alle ore 21 gli agenti di P. S. Marchetti Emilio e Terravecchia Natale arrestarono i pregiudicatissimi Berligato P. di Sante d'anni 24 da Teor fabbro disoccupato ed Ersettig Antonio di Luigi d'anni 25 da Moimacco sedicente pittore, contravventori ambedue al foglio di via obbligatoria, per ubbidienza e disordini nell'esercizio del sig. Cecchini.

Una chiesa di carta

E' stata costruita a Bergen (Norvegia). Le mura, l'impianto, tutto è stato fabbricato con cartone e reso impermeabile mediante una spessa vernice composta con calce viva, chiaro di uovo e latte.

La chiesa è capace di contenere comodamente mille persone.

Pensiero morale

« Io amo la Religione, perchè largisce mercè dei suoi minutissimi mezzi che contribuiscono al ben essere dell'umanità. Un buon parraco è un tesoro. »

(Lalande). »

(COMUNICATO)

Restano prevenuti tutti i Parroci, Cappellani ed altri Enti Morali che nel corrente anno va a scadere l'obbligo di presentare all'Ufficio del Registro da cui dipendono la denuncia delle variazioni in più e in meno delle loro rendite avvenute nel triennio 1895-1897 soggette alla tassa di manomorta.

Quelli che omettessero di produrla possono andare incontro a penali nel caso di scoperti aumenti sia di rendita che di capitoli, così pure non potranno usufruire della riduzione di tassa quelli che avessero avuta una diminuzione di rendita per qualunque motivo.

Affinchè il rimaneggiamento di quel contributo segua con equità si consigliano i utenti e rappresentanti ad avvalersi dell'opera pratica del sottoscritto per l'estesa delle denunce della specie.

Si offre inoltre di estendere denunce di successioni di dare buoni indizi in materia delle leggi di Registro, bollo, asse Ecc. Demanio, Ricchezza Mobile, e di prestarsi con ogni premura e disinteresse.

C. A. RIOLI

Udine Via Mercatovecchio N. 37.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 45 - Grani.

Piazze ben fornite. Le qualità fine sono le preferite. In generale il raccolto del grano quest'anno è lodatissimo per bontà e vendita. I prezzi si mantengono buoni per cui le farine si vendono a prezzi convenienti. Il granturco rialzò cent. 17.

Pressi minimi e massimi

Mart. dl.	Frumento da lire	— a —
	Granturco	> 8,30 a 10,50.
	Sorgorosso	> 5.— a 5,20.
Giov. dl.	Frumento	— a —
	Granturco	> 8,75 a 10,35.
	Sorgorosso	> 5,25 a 5,85.
Sabato.	Frumento	— a —
	Granturco	> 8,50 a 10,20.
	Sorgorosso	> 5.— a 5,50.
	Cinquantino	> 7,50 a 8,25.

Castagne al quint. da lire 8 a 16. Marroni > 25 a 35.

Foraggi e combustibili. — Mercati discretamente forniti.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

11. 10 pecore, 18 castrati, 12 agnelli: Andarono vendute circa 4 pecore da macello da lire 0,70 a 0,75 al chil. a p. m.; 2 d'allevamento e prezzi di merito: 6 agnelli da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 9 d'allevam. a prezzi di merito: 8 castrati da macello da lire 0,95 a 1.— al chilogramma a p. m. 200 suini d'allevamento, venduti 180 a prezzi di merito, come segue: Di circa 2 mesi in media lire 17.— Di circa 2 mesi a 4 in media lire 23.— Di circa 4 mesi a 8 in media lire 25.—, oltre 8 mesi da lire 50 a 60. 8 da macello, venduti 2 da circa 130 chilogrammi da lire 85 e 86 a p. m.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0,—, 1,20 1,30, 1,40. Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.

Carne di BUE	a peso vivo al quint.	Lire 64
> di Vacca	>	> 52
> di Vitello a peso morto	>	> 90
> di porco	vivo	> 88
>	morto	> 96

CARNE DI MANZO

I. qual. al chil.	Lire 1,70	II. qual. al chil.	L. 1,50
>	> 1,60	>	> 1,40
>	> 1,50	>	> 1,20
>	> 1,40	>	> 1.—
>	> 1,20	>	> 0,90
>	> 1.—	>	> —

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunta, dal dott. G. Loschi; L. 4.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini - Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

ULTIME NOTIZIE

L'esposizione finanziaria

Roma, 17. — Si dà come probabile la notizia che l'esposizione finanziaria avrà luogo alla Camera nella seduta del 5 dicembre.

Sul bilancio dell'Eritrea

Roma, 17. — Oggi a palazzo Braschi i ministri Rudini, Luzzatti, Visconti-Venosta, Pelloux e Brin conferirono lungamente sulla

missione dell'on. Martini e sul bilancio dell'Eritrea. Più tardi Rudini, Branca e Luzzatti tennero una seduta per continuare la discussione degli altri bilanci.

Per l'abbandono dell'Eritrea

Roma, 17. Dicesi che in una delle prime sedute, un gruppo di deputati proporrà l'abbandono completo di Massaua e della Colonia Eritrea.

Processo a Baratieri?

Roma, 17. — Corre voce che in seguito alla pubblicazione iniziata da Baratieri sui fatti d'Africa, correlata di documenti di Stato, il ministro Pelloux abbia intendimento di proporre nel prossimo consiglio dei ministri una procedura contro Baratieri per la pubblicità data da lui a documenti di Stato senza l'autorizzazione del ministero.

Il Senato in Alta Corte

Roma, 17. — La requisitoria del procuratore generale Forzi per il procedimento a carico dei senatori Caselotto e Tenerelli ha concluso per il non luogo a procedere. La commissione senatoriale, che deve pronunciarsi sulla requisitoria, si è convocata per il ventotto corrente.

I socialisti e le camere del lavoro

Roma 17. — In seguito al voto del Consiglio di Stato contro le camere del lavoro, il gruppo socialista parlamentare si occuperà di provocare immediatamente, alla riapertura del Parlamento, una interpretazione autentica della legge comunale e provinciale, per cui sia assicurata ai Comuni la facoltà di sussidiare le Camere del lavoro che dovrebbero essere riconosciute come istituzioni di pubblica utilità.

Per la mancanza di vagoni

Roma 17. — In seguito a numerose lagnanze pervenute specialmente dagli industriali di Genova e di Milano, ed anche, all'aumentato traffico, il Governo ha ordinato l'acquisto di parecchie centinaia di vagoni.

Un socialista tesoriere fuggitivo

I socialisti di Marsiglia sono nell'acosternazione, il tesoriere della Camera di lavoro, il fucoso anticapitalista Guerin, preso da un subitaneo amore pel capitale, che gli avevano confidato i suoi amici, scomparve recando con sé più di 10,000 franchi.

L'incidente austro-turco

Costantinopoli 17. — Assicurasi positivamente che la Porta è pronta a dare all'Austria-Ungheria completa soddisfazione sull'incidente del suddito austriaco Barzafolli.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 novembre a L. 105,24.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 al 22 nov. per i daziali non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,30.

Olj

NAPOLI, 17 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 78,91 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 79,48 — pel 10 ottobre 78,76 — pel 10 agosto 78,47 — pel futuro 78,19 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 69,50 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 69,60 — pel 10 ottobre 73,04 — pel 10 agosto 73,18 — pel futuro 73,70.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagoni completo franco vagoni Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano	Beyal-lol	L. 21,35	Chilo 29. ⁰⁰⁰
idem	Splendor	> 22,60	> 28. ⁰⁰⁰
	Adriatic	> 21,20	> 29. ⁰⁰⁰
	Imball. compr.		
	Totale	B 43 Cg. 3860	
		B 6 B 34 B 23 Cg. 1656	
		B 44 B 58 B 56 Cg. 4200	
		B 7 B 132 B 95 Cg. 5035	
		Totale B 79 B 258 B 117 Cg. 25	

Notizie di Borsa - del giorno 18 novembre

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 99,40
— fine mese	> 98,60
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	> 99,—
Rendita austriaca	F. 102,25
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali	L. 325,—
— Italiane 3 0/0	> 306,—
Fondaria d'Italia	> 497,—
>	> 508,—
> Banco Napoli	> 440,—
> Udine-Ponteb.	> 480,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 515,—
Asioni Banca d'Italia	> 816,—
> di Udine	> 125,—
> Popolare Friulana	> 180,—
> Cooperativa Udinese	> 30,—
> Cattolica di Udine	> 22,—
Cotonificio Udinese	> 1830,—
> Veneto	> 255,—
Società Tramvia di Udine	> 60,—
Ferrovie Meridionali	> 718,—
> Mediterranee	> 520,—

Cambi valute Francia	chèque	L. 105,30
> Germania	>	> 130,10
> Londra	>	> 28,45
> Banconot Auste	>	> 221,—
> Corone	>	> 110,—
> Napoletani	>	> 21,04
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi		L. 95,10
Tendenza: buona		

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
M. 1,52	O. 4,45	O. 4,45	M. 7,40
O. 4,45	O. 5,12	O. 5,12	O. 10,—
M. 6,05	O. 10,50	O. 10,50	M. 15,24
D. 11,25	D. 14,10	D. 14,10	M. 16,55
O. 13,20	M. 17,25	M. 17,25	O. 21,40
O. 17,30	M. 18,30	M. 18,30	O. 23,40
D. 20,18	O. 22,20	O. 22,20	M. 3,04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 5,55	O. 6,30
D. 7,55	D. 9,29
O. 10,35	O. 14,39
D. 17,06	O. 16,55
O. 17,35	D. 18,37

DA CASARSA A PORTOGR.	DA PORTOGR. A CASARSA
O. 5,45	O. 8,01
O. 9,05	O. 13,05
O. 18,50	O. 21,27

DA CASARSA A SPILIMB.	DA SPILIMB. A CASARSA
O. 9,10	O. 7,55
M. 14,35	M. 13,15
O. 18,40	O. 17,30

DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
O. 6,10	O. 5,50
O. 8,55	O. 9,—
O. 14,20	O. 12,50

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3,15	O. 8,25
O. 8,01	O. 9,—
M. 15,42	O. 16,40
O. 17,25	M. 20,45

DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE
O. 7,45	M. 8,05
M. 13,05	O. 13,12
O. 17,14	M. 17,—

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9,42 e 19,43. Da Venezia arrivo alle ore 12,55.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6,07	O. 7,05
M. 9,50	M. 10,31
M. 11,20	M. 12,15
O. 15,44	O. 16,40
M. 20,10	O. 20,54

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
R. A. 8,15	R. A. 7,20	R. A. 9,—	R. A. 12,25
R. A. 11,20	R. A. 13,—	R. A. 13,55	R. A. 15,35
R. A. 14,50	R. A. 16,35	R. A. 17,30	R. A. 18,40

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Nuova Macelleria

Domenica 14 s. venne aperta, in via Pellicerie, Palazzo del Monte (angolo via del carbone) una nuova macelleria con carne di manzo e di vitello di ottima qualità, ai seguenti prezzi:

I taglio manzo e vitello al kg.	L. 1,30
II >	> 1,20
III >	> 1,00

PAOLO GASPARDIS

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

GELSOLINO

per apparecchiamenti e per addoppi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Ricorre poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. Gambarotto

Alle Casse Rurali

Presso la Tipografia del Patronato trovano in vendita tutti i moduli occorrenti alle casse rurali. Così pure anche i Mastri-depositi, di fogli 50, legati in 1/2 tela, nonché il modulo prospetto per conteggio degli interessi e il modulo per il calcolo degli interessi attivi.

E' uscita: a nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni, in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli, vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 5 la copia, lire 12 al cento.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra, l'EBURNEA non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di Terra di Nocera. — Coll'EBURNEA un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toilette ed affinché tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio polvere o crema (in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour) toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. Vendesi anche in pacchetti da 50 gr. per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola.

Polvere per bagni e per toilette - scovamente profumata - (in elegante scatola di lino bianco) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripulisce il colorito, mentre ne ripulisce le pieghe ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Cipria - inodora ed antisettica - (in scatola di latta a colori) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle scapolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI e C. - Milano
Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toilette.



Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
DI
VITTORIO GAFFORELLI
successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffa quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione di ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Azi avvertorsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a

VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
Via Torino, 6 - MILANO

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi nei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinicagliero — PETEOLGI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GENOVA presso LUIGI BILLIANI farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80



Federazione Agricola
Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato
D'ASSICURAZIONE CONTRO I
DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE
Sede Sociale - MILANO - Via Durini, 31
Direttore Generale: Alessandro Palcari

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato	L. 17.703.805.50
Garanzie	295.144.85
Premi in portafoglio	261.969.85
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896	5.010

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggioso. Essa come nei scorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'Elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricerca di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

LA FILANTROPICA
Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La Filantropica, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattie.

La Filantropica non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la Filantropica quell'indennità che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. UGO LO-SHOL, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

MAYPOLE SOAP

NUOVO SISTEMA VECCHIO SISTEMA

Ognuno può tingere da sé in pochi minuti senza bisogno di bollire l'oggetto e con minima spesa in colori di qualunque gradazione, resistenti al sole ed in bucato Tessuti di seta, lana, cotone, satin, piume ecc. — Applicabile anche per la Fotominiatura sui tessuti.

Prezzo 70 Cent. per sapone che basta per 4 1/2 litri di tinta. Nero L. 1.00

MAYPOLE SOAP
(SAPONE MAYPOLE)
LAVA E TINGE
NON INSUDICIA
LE MANI.

Brevettato e Depositato
Unico deposito per Udine e Provincia F. Minisini Udine.



NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

E' stata pubblicata la 2.ª edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa opera venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.ª edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercialisti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.º gr. di pag. 300, in carattere uttissimo, manito, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

ANNO XII - 1897

ANNUARIO D'ITALIA
BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1.500.000 vocaboli — L. 18
franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI:
i funzionari ed impiegati governativi;
i sindaci, segretari comunali e notai;
i professionisti;
gli industriali;
i commercianti;
i rappresentanti, commissionari, ecc.
nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

UDINE — 1897 — TIPOGRAFIA del PATRONATO

L'OROLOGIO
è ora l'indispensabile per tutti,
è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di LUIGI GROSSI
IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti " per signora	7
detti " con automatici	8
detti in acciaio ossidati	9
detti in argento con calotta d'arg.	11
idem in argento con 3 casse d'arg.	14
detti d'oro fino per signora	da 28

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.